

Matteoli: sulla Tirrenica ridicolo riaprire la discussione

► FIRENZE

Per la realizzazione dell'autostrada Tirrenica «la concessione è stata firmata nel 1968. E che nel 2014 si rimetta in discussione quello che per 45 anni si è discusso, e per il quale eravamo arrivati finalmente ad avere un accordo, mi pare per lo meno ridicolo». Lo ha detto l'ex ministro ai Trasporti e attuale presidente della commissione Lavori pubblici del Senato Altero Matteoli (Fi), a margine di un'iniziativa a Firenze. «Quando sono uscito dal ministero - ha aggiunto - l'accordo per fare l'autostrada era chiuso. Veniva a costare 2 miliardi e non una lira allo Stato, o comunque alla mano pubblica. Veniva finanziata totalmente dai privati col project fi-

nancing. Dopo che non sono più ministro ci sono state accelerazioni e frenate, ma più frenate». Matteoli ha spiegato di non aver compreso «l'accordo che è stato raggiunto. Soprattutto per il tratto da Grosseto a Cecina. Ho l'impressione che tutto sommato resti così, e non ho capito cosa si intenda nel trasformare l'Aurelia in autostrada». E in merito al nuovo piano paesaggistico della Toscana, ha sottolineato: «Fino ad oggi si è costruito senza criterio in Toscana. Poi all'improvviso si blocca tutto. Secondo questo piano la Toscana diventa una regione ingessata. Questo mi pare assurdo - ha aggiunto - non lo dice solo Forza Italia, basta andare a vedere le 600 osservazioni che sono state fatte al piano del paesaggio».

